

COMUNE DI NOVATE MILANESE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 APRILE 2014

PRESIDENTE

Invito i Consiglieri ad accomodarsi. invito il Segretario a fare l'appello.

SEGRETARIO

Grazie Presidente (segue appello nominale) 19 consiglieri presenti, la seduta è valida.

PRESIDENTE

Invito i Capigruppo, prima la Minoranza poi la Maggioranza, ad indicare gli scrutatori.

Per la Minoranza Orunesu. Ok, per Maggioranza? Giammello e Galimberti.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 1 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 APRILE 2014

C.I.S. NOVATE SSD A.R.L.: MANDATO AL SINDACO PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2013, DEL BUDGET 2014 E PER LA SUCCESSIVA DELIBERA DI RIDUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE EX ART. 2344 DEL CODICE CIVILE

PRESIDENTE

Primo all'O.d.G., CIS Novate: mandato al Sindaco per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2013, del budget 2014 e per la successiva delibera di riduzione del capitale sociale ex art. 2344 del Codice Civile.

La parola al Sindaco Lorenzo Guzzeloni.

SINDACO

Buonasera. Il Consiglio di Amministrazione di CIS ha approvato la bozza di Bilancio 2013. Bilancio che è stato illustrato e discusso nella Commissione Partecipate di Lunedì scorso e che ora viene sottoposto anche al Consiglio Comunale affinché venga dato il mandato al Sindaco di approvarlo definitivamente nella prossima assemblea dei soci e contemporaneamente anche di procedere alla riduzione del capitale sociale, considerato che il credito residuo di 93.885 Euro vantato nei confronti dell'ex socio privato moroso, risulta non riscuotibile. E contemporaneamente approvando questa delibera si dà mandato al Sindaco anche di approvare il budget 2014.

C'è qui con noi il Presidente del C.d.A. di CIS che invito qui al tavolo per illustrare al Consiglio Comunale il Bilancio di CIS 2013.

GREGGIO - PRESIDENTE C.d.A. – CIS

Grazie e buonasera a tutti. Presento innanzitutto le principali poste del Bilancio chiuse al 31 Dicembre 2013. Un Bilancio che si chiude con un piccolo utile di circa 5.000 Euro, dopo aver stanziato 18.380 Euro al fondo imposte e tasse.

Questo è un Bilancio che segna un momento particolare della storia della società, rappresenta, nel 2013 sono intervenuti alcuni fatti importanti che hanno portato alla conclusione con i rapporti precedentemente in essere con la società, sia nei confronti dell'ex socio dichiarato decaduto per

morosità, sia nella risoluzione di alcuni contratti con l'internalizzazione - a partire dal 1° Gennaio 2014 - di un importante settore di servizi, legati al presidio sanitario, all'idrochinesiologia ed alla riabilitazione.

Questo Bilancio presenta una leggera crescita di quelli che sono i ricavi istituzionali, quindi quelli legati alle classiche attività sportive rispetto all'anno scorso, una leggerissima crescita, sostanzialmente una tenuta dei ricavi istituzionali ed è caratterizzato - come ho detto - appunto dalla chiusura delle varie vicissitudini societarie che hanno portato da un lato a supportare una serie di costi importanti come per esempio chiuse le vicissitudini giuridiche, l'accantonamento di tutti i costi legali maturati dai professionisti, stiamo parlando di quasi 60.000 Euro accantonati quest'anno. Hanno portato anche a registrare ulteriori costi non previsti, legati alla chiesta di rateizzazione di debito che la società ha effettuato nel corso dell'anno, principalmente nei confronti di Equitalia per quello che era il credito tributario che era stato accumulato negli esercizi precedenti.

Quello che è significativo indicare è che nella crescita del debito, dell'indebitamento tributario, quindi legato alle rateizzazioni richieste ed ottenute con Equitalia, gli oneri di riscossione, come gli interessi di mora e gli interessi di dilazione, di rateizzazione, sono molto importanti. Cito solo a titolo di esempio l'ultima rateizzazione richiesta a fine Novembre del 2013, dove su un monte capitale di debito tributario di 194.000 Euro, il montante rateizzato ammonta ad oltre 315.000 Euro. Quindi sono 125.000 Euro di oneri in più, di debito in più, che sono stati iscritti in questo Bilancio.

Un'altra posta molto significativa e che porta quindi ad assumere delle decisioni importanti che devono essere determinate nell'esercizio corrente, quindi nel 2014, è quella legato al costo energetico, dove abbiamo registrato un abnorme incremento dei costi termici legati al gestore del teleriscaldamento A2A, il quale quest'anno ha addebitato ben 1 milione di chilowatt in più rispetto alla media dei consumi che la società ha registrato nella sua storia. Solitamente i consumi medi della società, termici, sono di circa 1.600.000 chilowatt termici all'anno, quest'anno ne sono stati addebitati oltre 2.500.000, con un ulteriore aggravio di costi per la società indicativamente di circa 92.000 Euro.

Ecco che stante queste poste, il Bilancio comunque chiude in pareggio, con il piccolo utile di 5.000 Euro dopo aver stanziato le imposte. Pertanto come documento collegato al Bilancio viene proposto il budget 2014. Budget 2014 che fa registrare un incremento costante del risultato tipico, con l'internalizzazione dei servizi prima condotti da una società esterna, parliamo di servizi di idrochinesiologia e di tutti i servizi legati al presidio sanitario, che faranno registrare,

come previsione, un incremento di 350.000 Euro. Un incremento che è importante da un punto di vista numerico, ma che è assolutamente confortato dal risultato del primo trimestre 2014 nel quale l'incremento del fatturato globale di CIS - quindi primo trimestre 2014 rispetto al primo trimestre 2013 - fa registrare un incremento di circa 115.000 Euro, pari indicativamente al 70% di incremento del fatturato, con l'internalizzazione di questi servizi per circa 92.000 Euro.

Bisogna anche tenere presente che negli accordi che hanno portato alla transazione per l'internalizzazione di questi servizi il fatturato del mese di Gennaio non è considerato in questi dati in quanto era una quota di fatturato che era già stata incassata dalla società che gestiva precedentemente questi servizi, la quale lo sta pagando secondo una dilazione di pagamento concordata e pertanto questo dato è scevro da questa informazione.

Ovviamente quello che rimane da sottolineare, da puntualizzare, è comunque il livello del debito della società che chiaramente influisce sul passivo a fronte del quale sono in corso alcune domande di finanziamento legate al settore para-bancario - quindi parliamo di cessione del credito e di factoring - recentemente deliberate; questa nella logica del budget, soprattutto del flusso di cassa, permetteranno di generare quel polmone che serve alla società per fronteggiare sia il costo operativo corrente, sia parzialmente il debito arretrato e soprattutto prevedere degli investimenti che sono allo studio della società per ottenere l'indipendenza energetica dall'attuale gestore.

Per cui, sempre a titolo di esempio, o meglio, giusto per citare dei dati, oggi, nel 2013 il costo dell'energia termica di questi 2.550.000 chilowatt termici imputati a CIS dal gestore ammonta a circa 190.000 Euro. Storicamente 1.600.000 chilowatt è il dato reale del consumo societario, questo 1.900.000 chilowatt si otterrebbe bruciando con una caldaia a condensazione indicativamente 200.000 metri cubi di gas, con un costo, data la media del mercato del costo del metano, indicativamente è di circa 75/75.000 Euro. Considerando un ammortamento di sette anni, quindi di 10.000 Euro all'anno del costo di una centrale, della caldaia di condensazione è evidente che il risparmio per la società è molto importante.

In realtà la previsione di investimento prevede in affiancamento anche una piccola centrale di cogenerazione che permetterebbe di auto-produrre la metà del fabbisogno energetico elettrico della società. In questo modo si andrebbero a ridurre notevolmente anche i consumi elettrici. E quindi questi sono i punti focali del budget 2014: l'internalizzazione dei servizi e l'indipendenza energetica della società. Grazie.

PRESIDENTE

Qualche Consigliere vuole intervenire? Interviene il Capogruppo dell'U.d.C. Matteo Silva. Ha dieci minuti per parlare.

CONSIGLIERE SILVA MATTEO (UNIONE DI CENTRO)

Si, sarò sintetico. I dettagli sono già stati trattati sicuramente nella Commissione. Mi preme sottolineare due aspetti. Il primo è: attendiamo con attenzione i risultati di quello studio esterno che verrà affidato, credo a breve, e che farà una ricognizione terza sullo stato economico patrimoniale della società e sulle eventuali prospettive di governance della stessa. Credo che questo studio, secondo quanto è stato anticipato, dovrebbe essere disponibile entro Maggio al più tardi.

Il secondo aspetto, che è già stato trattato e mi preme sottolineare, il Bilancio 2013 si chiude ma non risponde alla domanda se la cura che è stata intrapresa, cura costosa, interviene sulla questione fondamentale della società, se la società è in grado di generare un flusso di cassa tale per cui si affronta l'indebitamento.

A questa domanda diciamo dovrà rispondere necessariamente, se non nella prima trimestrale, almeno la semestrale di Giugno, in quanto avremo un semestre completo senza fattori distorsivi rispetto al monte dei ricavi e rispetto a fenomeni giudiziari.

Sostanzialmente ci auguriamo che le prospettive di ricavi in crescita e di riduzione di costi anticipati in questa sede possano dare, come dire, un segnale diverso da quelli che ricevuti finora, cioè impostare sempre più avanti l'asticella che a invertire il trend della società, che fino ad oggi purtroppo, anche per situazioni pregresse, è una macchina mangiasoldi sostanzialmente. Ecco. Grazie.

PRESIDENTE

La parola a Francesco Carcano, P.D.

CONSIGLIERE CARCANO FRANCESCO (PARTITO DEMOCRATICO)

Buonasera. Francesco Carcano del P.D. Riteniamo che oltre a una semplice valutazione del consuntivo della società questa sia la sede per fare una breve riflessione sul percorso fatto da CIS in questi cinque anni.

È stato un quinquennio obiettivamente difficile, in questi anni il Presidente Greggio assieme a tutti gli organi sociali, che ringraziamo per il difficile lavoro svolto, hanno

svolto con l'Amministrazione Comunale un'opera di vera e propria riorganizzazione della società. Si è cominciato con l'attivazione dei contenziosi giudiziari nei confronti del precedente Amministratore Delegato, Caridi, per passare poi all'estromissione del socio privato per non aver adempiuto agli obblighi sociali di ricapitalizzazione. Per giungere poi all'apertura del contenzioso con la cooperativa della Pallacorda, che ha consentito da un lato di mettere di fronte alle proprie responsabilità la cooperativa medesima per il mancato versamento dei canoni di locazione e poi di perseguire l'intento voluto dall'Amministrazione Comunale di far rientrare le attività gestite dalla cooperativa insieme al CIS, di cui il budget 2014 sembra far intravvedere i primi frutti.

A tutto questo dobbiamo aggiungere le attività finalizzate a contestare la cattiva realizzazione dei lavori svolti dall'impresa Nicola sullo stabile, prima di proprietà della società ed ora dell'ente pubblico; nonché l'attenzione volta al monitoraggio dei costi energetici fatturati da A2A che da cinque anni purtroppo suscitano molte perplessità non solo all'interno dell'organo amministrativo della società ma anche all'Amministrazione Comunale.

Tutto questo non deve farci dimenticare però l'attività di gestione ordinaria della società che trovandosi spesso in carenza di liquidità è risultata molte volte estremamente difficile. Nonostante tutto – e di questo vogliamo ancora ringraziare il Presidente, gli amministratori nonché lavoratori del CIS – queste numerose e non cessate difficoltà sono state sempre affrontate dalla società con la consapevolezza che da parte dell'Amministrazione Comunale non si sarebbero trovate sponde per ricapitalizzazioni o altri interventi a fondo perso.

Infatti solo due interventi di natura economica si contano in questi cinque anni da parte del Comune, l'acquisto per importo di 20.000 Euro di azioni che consentirono al Comune di acquistare la maggioranza della società, e l'acquisto dell'immobile avvenuto nell'autunno del 2012.

Crediamo che, pur consapevoli di tutte le nostre mancanze emerse in questi anni, a consuntivo di questa esperienza quinquennale non si possa certo imputare all'Amministrazione Comunale ed alla Maggioranza che la sostiene una mancanza di strategia, come molte volte è emerso nel dibattito, e di visione nel medio periodo.

Abbiamo cercato sinergicamente con gli amministratori di perseguire il bene pubblico affrontando gli eventi spesso inaspettati ed avversi e cercando di mettere il più possibile in sicurezza gli sforzi già fatti dai novatesi per costruire il complesso polifunzionale.

Proprio in quest'ottica il programma elettorale 2009 e la coalizione di Centro Sinistra già tracciava la via e da consuntivo direi che abbiamo agito bene.

Ciò non toglie però che il percorso che si pone davanti alla società negli anni a venire sia estremamente difficile, come è già emerso nella nota integrativa presentata dal C.d.A. e dalla discussione emersa nell'ultima Commissione Bilancio di lunedì, ci sono delle criticità immediate che certamente non lasciano del tutto sereni. La necessità di un'ulteriore iniezione di liquidità, la fatturazione sempre più incomprensibile, per usare un eufemismo, da parte del gestore tecnico, la consistenza dei debiti con l'Erario e la Pubblica Amministrazione, sono fattori che meritano profonda attenzione e che non consentono di guardare con superficialità il futuro. Anche perché gli impegni assunti, mi riferisco soprattutto a quelli presi con il Comune, dovranno tassativamente essere rispettati.

Riteniamo quindi che da una parte la società debba porre in essere tutte quelle attività che già si sono cominciate a fare nel tempo, che possano limitare i costi termici, contingentare le spese correnti, valorizzando quanto più possibile le attività istituzionali; dall'altro però auspiciamo che le funzioni preposte del Comune siano disponibili ad un confronto con gli organi sociali della società, improntati alla massima collaborazione, nella consapevolezza che CIS è una società a totale partecipazione pubblica ed è pertanto nell'interesse generale della comunità novatese che la società medesima possa operare in un contesto finanziario positivo.

Di conseguenza il voto del Gruppo del Partito Democratico alla delibera sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Chi altro vuole intervenire? Filippo Giudici, Forza Italia.

CONSIGLIERE GIUDICI FILIPPO (POPOLO DELLE LIBERTÀ – FORZA ITALIA)

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Anche io come Carcano vorrei fare una breve panoramica di questi cinque anni. Stasera credo che sia l'ultima seduta di questa consiliatura in cui si parla delle società partecipate, quindi nel caso specifico di CIS e poi di ASCOM.

In questi cinque anni per quanto riguarda l'argomento CIS ci siamo sempre inseguiti, da una parte la Minoranza e dall'altra la Maggioranza e l'Amministrazione, che hanno in un certo senso sostenuto due tesi opposte, la Maggioranza come ha appena finito di dire Carcano sostiene e ha sostenuto che CIS è stata risanata ed è oramai sulla via di una sana amministrazione.

La Minoranza ha sempre sostenuto e lo riconferma per quanto ci riguarda questa sera, che purtroppo i conti di CIS non sono assolutamente tranquillizzanti, al di là dello studio

che, come sottolineava il collega Silva, ci si attende di vedere, ma questi conti oggettivamente non sono tranquillizzanti, perché, per usare la sua stessa espressione, in questi anni è stata sempre spostata l'asticella del raggiungimento degli obiettivi di parecchio per quanto riguarda CIS e non nell'ultima ma nella penultima Commissione Società Partecipate a questa nostra osservazione il Segretario Generale rispose con un'argomentazione abbastanza logica, che era un percorso in più tappe e che questo dell'assorbimento di Pallacorda sarebbe stata l'ultima tappa che dovrebbe portare il CIS a una situazione di sostanziale tranquillità, quanto meno da un punto di vista di conto economico, poi c'è il problema di cash flow ecc., noi non concordiamo.

Chiedo scusa per la voce ma ieri il vento è stato micidiale. Noi non concordiamo con questa tesi perché se guardiamo anche il Bilancio di Previsione fatto per il 2014, dove abbiamo interamente assorbito nei conti di CIS l'ex fatturato Pallacorda, suscitano almeno agli occhi di chi parla moltissime perplessità.

In estrema sintesi se si guarda questo Bilancio, sto parlando del Bilancio 2014, la società incamera circa 400/450.000 Euro ex fatturato Pallacorda, aumentano significativamente i ricavi e diminuiscono significativamente i costi. Ora, si fa un po' fatica a capire questi numeri.

L'abbiamo fatto in Commissione Partecipate l'altro Lunedì l'esempio di come è possibile assorbire 450.000 Euro di fatturato con incrementi del costo del personale solamente di 68.000 Euro, più o meno stiamo parlando di 45, neanche il 20% del costo del personale. Tutto il resto sarebbe frutto di un'operazione sinergica, se abbiamo ben capito. Più che altro nelle riunioni precedenti ci era stato detto che erano delle sovrapposizioni di personale ex Pallacorda e di personale CIS ed erano solamente delle sovrapposizioni di personale amministrativo, uno, due o al massimo tre figure.

Ecco, allora è impossibile in una società che eroga dei servizi. Se prendete per esempio i costi di un'azienda esclusivamente privata il costo del personale più o meno incide intorno all'8% del fatturato, se prendete un'azienda pubblica pensate ai costi del personale del Comune, per esempio ruota tra il 30 e il 37% delle entrate.

Ecco, qui si fa un po' fatica a pensare che un'operazione di questo genere, dove di fatto si erogano dei servizi che c'è bisogno di personale, abbiano un'incidenza del costo solamente del 17/18%.

Ecco, solo questo passaggio, per dire che francamente i numeri mi sembrano molto ma molto tirati. Io ovviamente gradirei, spero di essere smentito perché sono cittadino di Novate e vorrei che CIS funzionasse benissimo e non continuasse ad assorbire risorse pubbliche destinate ad altre

necessità sul territorio.

Però francamente sono molto preoccupato, perché non riesco a vedere ancora la fine del tunnel di questa società, ammesso poi che ci sia la fine del tunnel. Non dimentichiamoci che il collega Carcano sottolineava nel suo intervento che in questa legislatura solamente due volte ci sono stati interventi finanziari da parte del Comune, una di 20.000 Euro, dopo di che molto elegantemente e se vuole anche intelligentemente ha glissato sul fatto del secondo passaggio, dicendo "e poi l'acquisto dell'immobile" ecco, che è stato uno scherzetto, forse un po' più alto dei 20.000 Euro per l'acquisto del 51% della società, stiamo parlando di 4 milioni e rotti di Euro.

Ecco, nonostante questo la società ha un disperato bisogno di risorse finanziarie, non riesce a generare cash flow e vedremo da questo studio, sapete che tecnicamente in questo momento la società "brucia cassa" si dice, è un brutto termine, non mi piace nemmeno tanto, però di fatto di questo si tratta. Vedremo poi lo studio che sarà presentato, a chi ci seguirà o a questo Consiglio, temo che probabilmente non arriverà in tempo, non lo so, ecco vedrete da questo studio quali soluzioni verranno proposte. Però si fa un'estrema fatica a vedere il CIS fuori dal tunnel, nonostante siano state messe in atto tutte le azioni probabilmente possibili, dalla trasformazione della società, dall'acquisto dell'immobile quindi sgravare il mutuo. Adesso c'è questo problema della fatturazione di A2A, il Presidente in Commissione ci aveva spiegato anche abbastanza chiaramente, francamente per me che non ci capisco nulla di questi argomenti sono rimasto un po' scioccato dalla spiegazione tecnica che ci ha dato il Presidente del perché ci sarebbe questo abnorme fatturazione da parte di A2A per l'energia consumata da CIS.

Non so se di questo si tratta. Anche lì sono leggermente perplesso perché se fosse una cosa così lapalissiana si sarebbe potuto chiudere la vicenda in poco tempo; mentre invece se ho capito bene vanno avanti le discussioni tra l'Amministrazione, la società e A2A, quindi evidentemente A2A avrà delle argomentazioni da portare attorno ad un tavolo per sostenere le proprie tesi, e quindi le proprie passatempi l'espressione, bollette. Il risultato finale è che c'è un gravame pesantissimo sui conti di CIS e anche questo contribuisce non poco all'appesantimento dei flussi di cassa della società.

Ripeto, come cittadino novatese sarei contentissimo che il futuro di CIS fosse un futuro finalmente tranquillizzante. Temo che invece non lo sia e quindi per quanto riguarda il nostro Gruppo, noi voteremo contro. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere De Rosa, Casapound.

CONSIGLIERE DE ROSA ANGELA (CASAPOUND ITALIA)

Buonasera. Non ripeterò le argomentazioni già puntualmente riproposte prima dal Consigliere Giudici, riproposte nel senso che alcune, quasi tutte le argomentazioni argomentate dai due Consiglieri sono state oggetto di intervento da parte dell'opposizione nel corso di questi cinque anni.

Ci limiteremo a dire che in questi cinque anni crediamo fortemente che abbiate sfruttato tutte le occasioni per fare scelte miopi e non strutturali, che in quanto palliativi, se è possibile non solo non hanno risolto i problemi di CIS Polì ma li hanno addirittura aggravati. Purtroppo se il Consigliere Giudici non intravvede la fine del tunnel, al fondo di questo tunnel non vediamo neanche la luce. La cosa che maggiormente ci preoccupa è che siamo quasi certi che nei prossimi mesi sarà evidentemente evidente agli occhi di tutti che le occasioni perse e mancate che altro non hanno fatto che, ripeto, non soltanto mantenere stabili le criticità legate a CIS Polì, ma addirittura aggravarle. Fino a un punto che sarà un punto di non ritorno. E lì qualcuno dovrà assumersi le responsabilità, perché se è vero come è vero che in cinque anni avete sempre giustificato tutte le scelte miopi fatte addossando ad altri le colpe di quelle che poi erano le prospettive future della società, è evidente che alla fine di questi cinque anni questa maggioranza dovrà assumersi la responsabilità prima davanti a se stessa e davanti alle proprie coscienze e poi anche di fronte ai cittadini, di dove hanno portato CIS Polì.

PRESIDENTE

Qualcun altro vuole intervenire? Luciano Lombardi, Capogruppo di Siamo con Guzzeloni.

CONSIGLIERE LOMBARDI LUCIANO (SIAMO CON LORENZO GUZZELONI)

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Lombardi, Siamo Con Guzzeloni.

Si è parlato negli interventi che mi hanno preceduto delle preoccupazioni, che penso siano parte di tutti noi. Preoccupazioni che non nascono stasera, non sono nate in questi cinque anni, ma risalgono a prima. Io sono andato a cercare in questi giorni le delibere di Giunta sulla preoccupazione che Amministrazione precedente aveva e non

è un caso che già nel 2008 l'Amministrazione precedente aveva incaricato questo Studio KPLG per fare uno studio sulla situazione di CIS allora. Studio che era stato fatto da questa società in base alle perdite degli anni precedenti. Incarichi che sono anche stati fatti negli anni, con una delibera di Giunta del 21 Maggio, per cui quasi a ridosso delle elezioni del 2009, dati a un altro, Dr Colombo studio, A.C. Avvocati e Commercialisti. Questo perché, sono andato a cercare queste cose. Perché la preoccupazione era una preoccupazione che veniva da lontano, una preoccupazione che c'è ancora adesso e come è stato detto sia dal Presidente Greggio che dal Consigliere Carcano, in questi cinque anni si sono concluse anche quasi tutte le vicende giudiziarie, per cui al di là dei numeri e delle cifre che il Presidente Greggio ha elencato - sia questa sera che in Commissione lunedì scorso - è chiaro che i cinque anni trascorsi in buona parte passati a risolvere tutte le vicende giudiziarie che si sono sommate negli anni non è stato facile.

Sull'incarico che anche questa Amministrazione ha dato, darà a questo studio che verrà scelto tra quelli che hanno partecipato, segue un po' questa strada, per continuare su queste scelte che in questi cinque anni l'Amministrazione guidata dal Sindaco Guzzeloni ha intrapreso.

Io non voglio essere ottimista, però su quello che l'Amministrazione ha investito sull'acquisto dell'immobile non sarei così negativo nella scelta che è stata fatta: comunque a composito l'aver acquistato un immobile, altrimenti avremmo perso anche quei soldi che avevamo investito per la costruzione della piscina.

Detto questo mi sembra evidente che il mio voto su questa delibera per dare mandato al Sindaco sull'approvazione del Bilancio sarà più che positivo.

Ultima cosa, scusate, sulle scelte fatte, è evidente che ogni Consigliere si prende le sue responsabilità, per cui per me sarà l'ultima volta che parlerò di CIS, però abitando a Novate non penso di nascondere la faccia o di girare le spalle a quei cittadini che un domani mi chiederanno conto di quello che io in questi cinque anni ho fatto per CIS Polì. Grazie.

PRESIDENTE

Qualcun altro vuole intervenire? Nessuno vuole intervenire? Vuole replicare?

Mettiamo ai voti il punto n. 1, CIS Novate, mandato al Sindaco per l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2013 e del budget 2014, successiva delibera di riduzione del capitale sociale ex art. 2344 del Codice Civile.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvata con 11 voti favorevoli e 8 contrari.

Immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvata con 11 voti favorevoli e 8 contrari.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 2 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 APRILE 2014

AZIENDA SERVIZI COMUNALI ASCOM S.r.l.: MANDATO AL SINDACO PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2013

PRESIDENTE

Punto n. 2, Azienda Servizi Comunali ASCOM S.r.l.: mandato al Sindaco per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2013.

La parola al Sindaco Lorenzo Guzzeloni.

SINDACO

Anche per questo, per quanto riguarda ASCOM con questa delibera si intende dare mandato al Sindaco di approvare il Bilancio nell'assemblea dei soci, tra l'altro tra non molti giorni.

Anche qui il Bilancio è stato illustrato e discusso nella Commissione Partecipate di Lunedì e ora viene proposto anche al Consiglio. Invito il Presidente del C.d.A. di ASCOM Terragni e ringrazio invece Greggio per la sua presenza.

TERRAGNI – PRESIDENTE ASCOM

Buonasera. Il Bilancio è stato presentato nella Commissione recentemente. La documentazione penso che sia agli atti. Non ritengo utile leggere il documento, cerco di sintetizzare il Bilancio del 2013 innanzitutto registrando che la società ha un utile di 40.312 Euro, dopo aver accantonato le imposte e dopo aver dedotto un canone concessorio per il Comune di 70.000 Euro, in conformità al contratto di servizio. Quindi di fatto il risultato della gestione porta ad un utile di 110.312 Euro.

Diciamo che abbiamo una società che gestisce attualmente le due farmacie comunali e il risultato che si sta registrando è costantemente positivo ed in progressivo miglioramento.

Nel corso dell'anno è stata fatta un'assemblea straordinaria per la riduzione del capitale sociale che è stato portato a 34.000 Euro, questo, per la copertura di perdite degli esercizi precedenti.

Il risultato economico positivo è stato raggiunto nonostante un calo di vendite, il settore farmaceutico e comunque le difficoltà che tutto il commercio sta registrando a livello nazionale per il calo dei consumi in questi ultimi

periodi, consumi che si stanno riducendo anche per quanto riguarda le farmacie.

Nonostante questo, sono migliorati i margini - i margini sul venduto - e si è ulteriormente agito ed operato per un ulteriore contenimento dei costi generali.

Il leggero incremento del costo del personale è legato al rinnovo del contratto collettivo nazionale del lavoro.

Il risultato positivo ha poi avuto un effetto anche finanziario con un miglioramento della posizione finanziaria, quindi con la liquidità. La società non ha debiti, a parte il leasing degli immobili di Via Di Vittorio, ma ha una discreta disponibilità bancaria.

La società naturalmente gestisce farmacie e oltre a vendere i prodotti farmaceutici esercita la propria funzione sociale sul territorio anche svolgendo attività sanitarie di primo intervento, analisi, prenotazioni visite, altre attività. Quella dei servizi in altre occasioni è la frontiera dei prossimi anni per le farmacie, sia la legislazione, sia il mercato va in questa direzione, quindi sarà importante essere presenti in questo nuovo sviluppo.

Per il momento abbiamo comunque operato sviluppando le giornate a tema per diverse attività con un discreto risultato, un discreto successo di partecipazione da parte della clientela.

Gli indicatori economici finanziari e patrimoniali sono in miglioramento, come è stato detto. Abbiamo provveduto a fare qualche piccolo investimento; sostituzione della macchina di condizionamento della farmacia del centro commerciale, questo in base al contratto di locazione che abbiamo, che è stato rinnovato nel 2011; il miglioramento dell'impianto di insonorizzazione esterna alla farmacia di Via Matteotti, sempre sull'impianto di condizionamento.

Per rapporti con il Comune, va rilevato che oltre a riconoscere un canone concessorio di 70.000 Euro, la società paga un contratto di locazione per i locali di Via Matteotti pari a 43.000 Euro e di questi periodi non è da sottovalutare.

Ringraziando il nostro personale per l'attaccamento alla società, i risultati positivi sono in gran parte dovuti al loro impegno e alle risorse che loro dedicano all'attività e alla società.

Ci aspettiamo anche per il 2014 un risultato che mantenga i conti in equilibrio e speriamo con un utile, e comunque venga mantenuto un equilibrio economico finanziario dopo aver riconosciuto anche per il 2014 il canone concessorio e il canone di locazione dei locali all'Amministrazione Comunale.

Penso che questa possa essere un po' la sintesi del Bilancio del 2013 e sono a disposizione per eventuali richieste di informazioni o di approfondimenti.

PRESIDENTE

Qualche Consigliere vuole intervenire? Consigliere Banfi, P.D.

CONSIGLIERE BANFI PATRIZIA (PARTITO DEMOCRATICO)

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Sono Patrizia Banfi del Partito Democratico.

Vorrei fare qualche breve considerazione sul Bilancio di ASCOM che è oggetto di deliberazione stasera. Come illustrato dal Presidente Terragni l'esercizio 2013 si è chiuso con un risultato positivo del tutto inatteso, che a fronte di una diminuzione dei ricavi ha visto un incremento importante dei margini. Abbiamo come risultato un attivo di 40.000 Euro al netto del pagamento del canone concessorio già versato.

È un risultato gratificante, che valorizza il percorso di ristrutturazione aziendale messo in atto dal C.d.A., tenendo anche conto che questo miglioramento è omogeneo tra la farmacia di Via Matteotti e quella a Metropoli.

Nella seduta della Commissione consiliare del 14 Aprile scorso il Presidente Terragni ha definito tranquilla la gestione finanziaria di ASCOM per indicare una gestione caratterizzata da pagamenti regolari dei fornitori e da ulteriori azioni di contenimento dei costi.

Certamente questo risultato positivo è anche dovuto ad una politica commerciale dell'azienda efficace, che ad esempio ha saputo trarre beneficio da un'attenta valutazione delle offerte delle case farmaceutiche.

Inoltre un aspetto che vorrei sottolineare è proprio il fatto che la farmacia si caratterizza sempre più come farmacia di servizi, con campagne di sensibilizzazione e prevenzione, e azioni che fidelizzano la clientela.

L'auspicio è che questo *trend* di miglioramento si consolida nel tempo.

Vorrei cogliere questa occasione per ringraziare il Presidente Terragni e tutto il Consiglio di Amministrazione per tutto il lavoro fatto. Siamo alla fine di questo mandato consiliare e credo che sia un po' il tempo di bilancio. Allora sono andata un po' a rivedere anche i documenti relativi ad ASCOM con tutti i vari passaggi che sono stati fatti in questa sala. Veramente mi sono resa conto della grossa mole di lavoro fatto, che il Consiglio di Amministrazione ha fatto centrando in modo puntuale la richiesta del Consiglio Comunale.

Una richiesta che è iniziata o si è concretizzata con un atto del Consiglio nell'atto di indirizzo del Dicembre 2010, in cui si chiedeva al Consiglio di Amministrazione una

ristrutturazione aziendale, viste tutte le problematiche che ASCOM presentava. Così il Consiglio di Amministrazione ha operato per ottemperare alla richiesta.

Ho ricostruito un po' i diversi pezzi in cui si è articolato il percorso. Nel 2011 è stata effettuata una pesante ristrutturazione aziendale, a Marzo è stata chiusa la Parafarmacia. A Settembre c'è stato il rientro nella gestione diretta del Comune dei nidi. Successivamente c'è stata la trasformazione della società da S.p.A. a S.r.l., con una riduzione del capitale sociale e la riorganizzazione della struttura societaria con un accordo con il Direttore Generale di allora, per favorire la sua uscita dall'azienda.

Ecco, credo che già citare questi passaggi capitali nella vita di ASCOM ci dica molto in relazione al lavoro fatto. Visto che siamo un po' alla fine, un po' ho detto prima un tempo di bilancio, è un motivo questo per ringraziare, che è un ringraziamento credo dovuto da parte del Consiglio Comunale al Consiglio di Amministrazione, che ha veramente ottemperato pienamente al mandato che il Consiglio stessa aveva loro affidato. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Grazie Consigliere. Qualcun altro prende la parola? Consigliere Giudici, di Forza Italia.

CONSIGLIERE GIUDICI FILIPPO (POPolo DELLE LIBERTA' – FORZA ITALIA)

Grazie Presidente. Sull'argomento ASCOM dovrete, tutti dovranno dare atto che la Minoranza ha sempre avuto un atteggiamento estremamente costruttivo, senza preconcetti, dando atto al lavoro fatto dal Consiglio di Amministrazione; ma nel momento in cui è stata presa, come ricordava la Consigliera Banfi, nel momento in cui è stata presa la decisione da parte di questo Consiglio Comunale di riportare all'interno la gestione degli asili di fatto si è sgravato pesantemente ASCOM dalla zavorra, zavorra nel senso dell'incidenza sui costi, che questo comportava. Proprio un flash telegrafico per ricordare che quando ASCOM fu istituita a suo tempo, agli inizi degli anni 2000, l'obiettivo dell'allora Amministrazione era cercare di travasare i profitti delle farmacie nei costi degli asili nido. Operazione da un punto di vista economico addirittura ragionieristico perfettamente logica.

Poi vi è stato quell'episodio, sempre per strare nel flash di tipo storico, c'è stato quell'episodio inspiegabile, inconcepibile, da parte del Direttore Generale, che la Consigliera Banfi ha citato, dove nell'anno 2009 o 2010, adesso non ricordo bene, ma tutti quanti però l'abbiamo ben

presente, delle fatture che non erano state registrate, per cui ad un certo punto ASCOM presenta un passivo piuttosto pesante.

Finito il flash, l'atteggiamento che però la Minoranza ha sempre avuto nei confronti delle decisioni assunte dall'Amministrazione e approvate da questa Maggioranza è che una volta riportati all'interno dell'attività comunale gli asili non c'era, per chi parla non c'è ancora oggi, necessità di avere una società che gestisca esclusivamente queste due farmacie.

Do' atto anche io, personalmente ma anche a nome del nostro Gruppo, dell'estrema professionalità dell'attuale Presidente, del Consiglio di Amministrazione di ASCOM, nell'aver gestito al meglio l'andamento del business; però constatiamo due fatti, a) che purtroppo la situazione generale continua a far decrescere i ricavi delle due farmacie complessivamente, generalmente del settore farmaceutico. b) che non è possibile all'infinito comprimere i costi.

Il risultato 2013 è un buon risultato fatto da ASCOM, questo deriva principalmente da un'ulteriore compressione dei costi immagino della capacità di contrattazione e quindi di acquisto, riduzione probabilmente di altre spese marginali; però alla fine il ragionamento è che i ricavi diminuiscono per ragioni che abbiamo appena finito di dire e che i costi non possono essere compressi all'infinito.

Abbiamo più volte detto non solo a questi microfoni ma anche in alte sedi, il Sindaco ci può dare atto di questo, che forse dal nostro punto di vista la migliore strategia sarebbe stata quella, una volta portati all'interno gli asili nido, la migliore strategia sarebbe stata quella di cedere, alienare le due farmacie; o comunque darle per esempio in affitto. Gli affitti incassati sarebbero entrati nelle poste correnti e queste avrebbero certamente generato una maggiore entrata dal nostro punto di vista rispetto a quella che si verifica oggi mantenendo le due farmacie sotto l'ombrelllo di una società.

Questo non si è voluto fare, non so se verrà fatto in futuro da questo Sindaco o da chiunque altro gli succederà; però riteniamo che sia la soluzione migliore rispetto a quella di continuare a mantenere una società che pur con degli eccellenti amministratori ma che devono gestire un business fatto da due farmacie. Tra l'altro poi non c'è più neanche, come dire, una ragione – passatemi l'aggettivo – non so se sia corretto, insomma storico sociologico per cui il Comune debba gestire delle farmacie. Certo ci sono queste giornate a tema che saranno senz'altro importanti, certo ci sono delle attività svolte dalle farmacie nei confronti della cittadinanza, di informazione e quant'altro, le giornate a tema che ricordava il Presidente, però francamente si fa un po' fatica a pensare che il Comune debba tenere al proprio interno delle farmacie e soprattutto tenerle al proprio interno facendole

gestire da una società costituita ad hoc. Questo crediamo che oramai faccia un po' a pugni non solo nel contesto generale ma faccia anche a pugni con la logica.

È proprio in questa direzione che il nostro voto non potrà essere favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Qualcun altro vuole intervenire? Nessuno vuole intervenire? Sindaco, vuole rispondere?

Mettiamo ai voti il punto 2, Azienda Servizi Comunali ASCOM S.r.l., mandato al Sindaco per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2013.

Chi approva: Favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvato con 11 favorevoli, 7 contrari e nessun astenuto.

Immediata esecutività: favorevoli? Contrari? Astenuti? Immediata esecutività approvata.

Ringraziamo Mauro Terragni per la sua presenza.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 3 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 APRILE 2014

APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 ED ALLEGATI

PRESIDENTE

Punto n. 3, approvazione rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2013 ed allegati.

La parola all'Assessore Roberto Ferrari.

ASSESSORE FERRARI ROBERTO

Grazie Presidente. Ci troviamo qui per uno degli ultimi atti dell'Amministrazione relativamente alla gestione contabile, è la chiusura, quindi il rendiconto per l'anno 2013.

Il rendiconto della gestione rappresenta un po' il documento di sintesi di tutta la gestione annuale, quindi ha un ruolo fondamentale per verificare quelle che erano le previsioni e come è andata tutta la situazione contabile dell'anno.

È composto da una serie di documenti che sono stati allegati: il conto del Bilancio, il conto economico, il conto del patrimonio, ed è il frutto di una serie di operazioni che vanno realizzate, che partono da alcune operazioni preliminari come il controllo della rendicontazione del Tesoriere degli agenti contabili, la redazione del verbale di chiusura, il riaccertamento dei residui attivi e passivi e l'aggiornamento dell'inventario. Dopo di che viene predisposta la redazione dei documenti, il rendiconto del Bilancio, del conto economico il conto del patrimonio, la redazione della Giunta che è uno degli allegati e poi c'è tutto l'iter.

Al rendiconto vi sono una serie di allegati, la relazione della Giunta, dell'organo esecutivo e della Giunta, la relazione dei Revisori dei Conti, l'elenco dei residui passivi e una serie di altri allegati obbligatori.

Per quanto riguarda la rendicontazione del Tesoriere viene fatta tramite una delibera di Giunta, nello specifico la delibera di Giunta 23 del 2014, con cui si è preso atto della situazione contabile della gestione della Tesoreria e degli agenti contabili. Giusto per dare qualche numero sono stati emessi 4.585 reversali e 5.238 mandati, e c'è il conto di cassa al 31.12.2013, secondo quello che risulta dalla Tesoreria Provinciale, ammonta a 13.033.967.

Quindi viene fatto il verbale di chiusura a cui segue il riaccertamento dei residui attivi e passivi, la determina 104 del 5 Marzo 2014, elenca quelli che sono i residui attivi e

passivi che vengono riconfermati al 31.12.2013.

La situazione, la gestione finanziaria quindi si trova all'interno, per quanto riguarda la relazione allegata al documento che andiamo ad approvare oggi ripercorre un po' tutta la storia dell'anno 2013, quindi con tutti i passaggi che ci sono stati, le varie delibere con le variazioni di Bilancio e i vari prelevamenti dal fondo di riserva.

Il risultato della gestione si divide in risultato della gestione di competenza e dei residui. Per quanto riguarda la gestione di competenza abbiamo riscossioni per 15.200.406, pagamenti per 16.530.886, a cui si aggiungono residui attivi di 4.009.118 e residui passivi per 5.929.126.

La gestione invece dei residui vede un fondo di cassa 1° Gennaio di 16.646.962, con 2 milioni 411 di riscossioni e 4 milioni 722 di pagamenti. Residui attivi 1.190.595 e residui passivi per 6 milioni 754.731. Per arrivare quindi a un risultato della gestione, quindi il famoso avanzo di amministrazione, che è una domanda tanto attesa, anche se sempre meno interessante nel corso degli anni, un avanzo di amministrazione totale di 5.521.875, di cui 341.000 sono dovuti alla gestione di competenza e il resto è dovuto alla gestione dei residui, quindi per 5.180.000 gestione dei residui.

All'interno di questo vi è anche l'avanzo dell'anno scorso non applicato, che era pari a 4.065.053.

Diciamo le novità, come accennato anche in Commissione, sulla composizione del fondo, cioè dell'avanzo di amministrazione, vediamo due elementi che sono nuovi rispetto agli anni passati, uno è la costituzione del fondo svalutazione crediti per 73.914 e l'altro sono 66.517 che praticamente corrispondono al 10% delle risorse derivanti dall'alienazione del patrimonio che devono essere destinate al fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato. Sostanzialmente dall'anno scorso è previsto che il 10% delle alienazioni del patrimonio comunale venga trasferito allo Stato.

La relazione prosegue con tutta l'analisi di quelle che sono le entrate e per quelle che sono poi le singole spese divise per singole categorie. Poi vi è tutta la parte di relazione relativa allo stato di attuazione di programmi.

Diciamo che per quanto riguarda la parte di entrata c'è da rilevare quelli che erano stati i vari cambiamenti nel corso dell'anno, quindi, come dire, con delle modifiche che ci sono state nella costituzione del fondo di solidarietà comunale e tutta la partita legata all'IMU con la determinazione delle aliquote e poi i vari passaggi nel corso dell'anno dove è stata prima sospesa e poi abolita la prima rata dell'IMU, che è stata poi compensata con i trasferimenti statali; poi l'abolizione della seconda rata e l'introduzione invece della mini IMU che all'inizio dell'anno, a Gennaio, è stata versata dai contribuenti.

L'anno scorso è stata poi introdotta la TARES e quindi vi è quella che è la situazione finale con il dettaglio di quelle che sono state ... L'attività accertativa legata ai tributi e alle tasse arretrate che sono state poi accertate nel corso dell'anno 2013.

Poi tutto il dettaglio – dicevo – di quelle che sono le singole spese.

Io non entrerei ovviamente nel merito di tutta la relazione sennò stiamo qua tutta sera. Lascio eventualmente o ai colleghi se vogliono intervenire su quella che è l'attività, o direttamente ai Consiglieri per poi eventualmente intervenire in sede di risposta.

PRESIDENTE

Ringrazio l'Assessore Ferrari. Se qualche Consigliere vuole intervenire ha la parola. Se nessuno vuole intervenire... E' inutile stare qua (*Dall'aula si interviene fuori campo voce*) Ho capito, i minuti passano. Qualcuno interviene? (*Dall'aula si interviene fuori campo voce*) La parola a Filippo Giudici, Forza Italia.

CONSIGLIERE GIUDICI FILIPPO (POPolo DELLE LIBERTA' – FORZA ITALIA)

Grazie Presidente. Non porrò domande quindi l'Assessore è stato sufficientemente esauriente, soprattutto in Commissione. Qui stiamo affrontando il budget ormai chiuso dell'anno 2013, quindi siamo alla fine della legislatura. Allora permettetemi qualche considerazione e traggo spunto certo dal Bilancio, cioè dai danari che entrano nelle casse comunali e dai danari che escono dalle casse comunali, per fare qualche osservazione.

Abbiamo detto in più di una circostanza che gestire e amministrare oggi un Comune è certamente estremamente difficile per la situazione generale che c'è, e che quindi si fa fatica molto spesso a dare risposte ai desiderata dei cittadini. Quindi utilizzata questa come premessa, cioè che è estremamente difficile amministrare una città, però io come cittadino novatese e come Consigliere se dovessi -in questi giorni credo che tutti quanti abbiamo avuto un po' l'occasione di parlare con i cittadini, non fosse altro che per la raccolta delle firme per la presentazione delle liste – ecco io come cittadino novatese se dovessi dire per che cosa si caratterizzava questa Amministrazione mi viene in mente la casetta dell'acqua, un po' di piste ciclabili, qualcuno la chiama la gabbai dei leoni, insomma dove si mettono le biciclette fuori dalla stazione. Guardate che non lo sto dicendo con ironia.

Ecco, io credo che certamente sia difficile, quindi

nessuno si aspettasse delle grandi opere, però se devo essere onesto a me sembra che ci siano state molte lacune. Qualche giorno fa nelle "camminate terapeutiche" che devo fare quotidianamente passavo e tra l'altro ho incontrato il Presidente del Consiglio, il collega Cecatiello, passavo dal parco di Via Manzoni ed era pieno di gente, un parco bellissimo, dentro di me pensavo nelle due scorse Amministrazioni, quelle guidate da Silva tanto per intenderci, del Centro Destra, sono state fatte numerosissime opere sul territorio.

Ecco, ripeto, il contesto economico, il contesto sociale è cambiato in questi cinque anni, sappiamo tutto quello che è accaduto, però si fa fatica, almeno per quanto mi riguarda, si fa fatica a qualificare gli indirizzi di spesa che questa Amministrazione ha fatto tenendo conto che noi nelle poste correnti più o meno abbiamo 15/15 milioni e mezzo di Euro, fate conto che 7/8 milioni sono le cosiddette spese fisse tra personale e le utilities, luce, gas, acqua, telefono ecc. Ecco, però si fa fatica a capire, forse al di là della spesa sociale che è stata indirizzata a mio modo di vedere bene, poi per il resto mi pare che siano fatte delle lacune, forse si sarebbe potuto agire diversamente, si sarebbe potuto vedere meno buche per le strade - non me ne voglia l'Assessore con la delega - perché qui non è solo un problema di buche per le strade o di erba alta - se passate per la rotonda per andare a Bollate c'è un'erba che è alta un metro e si fa fatica anche a vedere le macchine che arrivano - comunque, a me sembra che si sia fatto poco, pur con le poche risorse economiche che c'erano a disposizione.

Ecco, è sempre facile criticare, me ne rendo conto, chi un po' mi conosce sa che non sono un criticone per natura, anzi, a volte magari ingigantisco ancora di più le difficoltà che uno ha nell'operare. Però oggettivamente cinque anni sono tanti. Per esempio adesso mi viene in mente ancora la rotonda per andare a Quarto Oggiaro, quella rotonda con quei cassoni di plastica ci fu un incidente se non vado errato più o meno cinque anni fa. All'inizio è rimasta lì perché si diceva la Città della Salute, poi si è imparato che la Città della Salute a Novate non sarebbe mai arrivata. Santo cielo, possibile che non si siano trovati danari per fare quella rotonda? E quindi è rimasta lì cinque anni così, insomma, una sorta di degrado. Mi pare una sera, qualche anno fa, sentii la Dirigente Responsabile, l'Architetto Dicorato, la sentii dire: beh, ma una città la si identifica entrando, proprio nelle sue porte di ingresso, dalle zone periferiche. Ecco, lì siamo in una zona periferica, uno che arriva da Milano e arriva a Novate Milanese si trova la rotonda fatta con i cassoni di plastica pieni d'acqua. Questo a modo di esempio anche lui. Ecco io credo che si sarebbe potuto fare molto di più. Probabilmente non è stato fatto per incapacità, non lo so, a volte poi è

anche difficile gestire dei compatti amministrativi all'interno del Comune, me ne rendo conto. Però, ecco, io credo che il risultato finale, per me, attenzione, per me che sono probabilmente un cittadino ancora di "vecchio stampo", perché se prima ho detto se dovessimo fare l'elenco delle cose che sono state realizzate nelle due Amministrazioni Silva, quante volte io ho detto degli amici che il Centro Destra avrebbe potuto tranquillamente stare a casa a dormire perché era impossibile non vincere le elezioni. Infatti le ha perse e le ha perse alla grande. Le avrà perse perché ha sbagliato il candidato Sindaco? Può darsi. Le ha perse perché erano cambiati i tempi? Può darsi, non lo so. Ci sono state una serie di circostanze.

Certamente potrebbe anche essere che i cittadini sono abbastanza indifferenti a cose, ad opere che vengono realizzate sul territorio.

Invece dicevo che sono uno di "vecchio stampo" per cui su questi aspetti divento piuttosto criticone, laddove c'è la rotonda, laddove c'è l'erba alta o laddove ci sono le buche, oppure mi viene in mente un marciapiede dove probabilmente è passato sopra un autotreno e ha spostato tutte le piastrelle e si potrebbero mettere a posto. Cose di pochissimo impegno economico e credo anche di pochissimo impegno di lavoro.

Non so, mi pare che ci sia stata una grande disattenzione e forse ci si è concentrati troppo su qualche opera che magari si sarebbe potuta anche magari risparmiare per fare altro.

Comunque, per quanto mi riguarda è un giudizio – ripeto – negativo, ma non è fatto per preconcetto. Grazie.

PRESIDENTE

Qualche altro Consigliere vuole intervenire? Patrizia Banfi, P.D.

CONSIGLIERE BANFI PATRIZIA (PARTITO DEMOCRATICO)

Grazie Presidente. Sono Patrizia Banfi del P.D.

Veramente non pensavo di intervenire questa sera, però la sollecitazione del Consigliere Giudici mi dà lo stimolo a raccogliere un po' la provocazione.

Devo dire che da parte sua mi aspettavo un po' più di onestà intellettuale onestamente, perché comparare questi cinque anni veramente molto difficili, problematici, con i due mandati precedenti, dove si erano avute moltissime risorse, credo che veramente sia improponibile.

Dire che è stato fatto poco o che sono state messe poco a frutto le poche risorse disponibili, anche questo mi sento di contestarlo, perché di fatto molte cose sono state fatte,

magari meno visibili. Non so, mi viene in mente la ristrutturazione completa della palestra di via Cornicione, che era in una situazione indicibile. Ricordo che è l'unico campo adatto, omologato per le gare. Noi saremmo stati in condizione di non avere neanche una palestra utilizzabile per le squadre che giocano, per le società sportive di Novate.

Abbiamo fatto una ristrutturazione del Centro per i Disabili, CDD, anche questo era in condizioni indicibili e credo che di fronte a persone che già hanno dei disagi per la loro condizione avere una struttura accettabile o in cui vivere bene credo sia il minimo.

Sulla viabilità è stata rifatta la Via Cavour, c'è stato tutto un ridisegno del quartiere e una ristrutturazione completa della sede stradale.

La rotonda di Via Beltrami, è vero che la rotonda di Via Beltrami è ancora lì con jersey in questa situazione, però non so, facciamo una valutazione generale, quanto costerà una rotonda, 300.000 Euro? Non stiamo parlando di pochi soldi.

Allora, questa rotonda è inclusa nei lavori che fanno le autostrade, quindi credo che di cose ne siano state fatte, molte, a fronte di risorse estremamente ridotte. Non voglio tediarsi con i numeri però vi ricordo soltanto i milioni di riduzione dei trasferimenti.

Credo che sia stato fatto tutto quello che era possibile fare a fronte di scarse, scarsissime risorse.

Possiamo aggiungere il completamento della rete fognaria? Anche questo non si vede però è un (*Dall'aula si interviene fuori campo voce*) La scuola Salgari, sì, possiamo anche continuare l'elenco. Il lavoro del Gesiò, la piazzetta davanti al Gesiò, quella (*Dall'aula si interviene fuori campo voce*) Sì, quello l'ho già detto.

Quindi io credo che se vogliamo essere un po' intellettualmente onesti e dire che purtroppo questi sono stati anni veramente molto difficili, con grosse problematiche relative al reperimento di risorse, poi possiamo criticare e entrare nel merito del "noi avremmo fatto altro", questo è legittimo; ma dire che non è stato fatto molto pur avendo poche risorse io credo che questo sia proprio inaccettabile e improponibile.

PRESIDENTE

Qualcun altro vuole intervenire? Se nessuno vuole intervenire mettiamo ai voti il punto n. 3: approvazione rendiconto della gestione dell'esercizio 2013 ed allegati: Favorevoli? Contrari? Astenuti? Favorevoli 11, contrari 7, astenuti zero.

Immediata esecutività: favorevoli? Contrari? Astenuti? Immediata esecutività approvata.

La parola all'Assessore Ferrari.

ASSESSORE FERRARI ROBERTO

Scusate, per un'informazione. Oggi la Giunta ha approvato lo schema di Bilancio Preventivo, è intenzione di portare all'approvazione del Consiglio Comunale il Bilancio di Previsione, pertanto nei prossimi giorni concorderemo con il Presidente di Commissione gli eventuali passaggi ed è previsto un nuovo Consiglio Comunale entro il 9 di Maggio per l'approvazione del Bilancio di Previsione.

PRESIDENTE

Sono le ore 22 e 36 minuti, la seduta è tolta.